

Cultura & sviluppo

IL RUOLO DEL CAPOLUOGO LOMBARDO

In percentuale. Secondo il Comune di Milano («Fare Milano»), la città ha visto crescere la presenza di turisti del 12% fra 2014 e 2016

12

Il nuovo polo del sapere di Milano

Aperta la nuova sede della Fondazione Feltrinelli firmata Herzog & de Meuron

di **Giovanna Mancini**

Un nuovo spazio per la cittadinanza. Un luogo pubblico, sebbene totalmente realizzato con capitali privati. Milano ha, da ieri, un «Palazzo della cultura», come lo ha definito il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nel messaggio inviato per l'inaugurazione: la nuova sede della Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, che ha trasferito i suoi uffici e i 12 chilometri lineari del suo archivio (composto da 270 mila volumi e 16 mila periodici) all'interno dell'edificio a cinque piani progettato dagli architetti svizzeri Herzog & de Meuron. Originale e innovativo già nelle forme, questo spazio ha l'ambizione di diventare una «piazza contemporanea di partecipazione e aggregazione», hanno spiegato i rappresentanti della Fondazione. Anche la collocazione non è casuale: in viale Pasubio, a pochi minuti dai grattacieli di Piazza Gae Aulenti, divenuti in questi anni il simbolo della dinamicità di Milano, ma anche un centro di aggregazione tra i più frequentati della città.

Aperta al pubblico sarà la Sala Polifunzionale al secondo piano, che rappresenta il cuore del progetto e rispecchia la volontà di coinvolgere la cittadinanza, con postazioni per lo studio e la lettura, ma anche spazi per ospitare performance, proiezioni e conferenze. Allo stesso modo saranno accessibili a tutti la Sala lettura del quinto piano, la libreria e la caffetteria del

piano terra. Nei due piani sotterranei è invece custodito lo straordinario patrimonio della Fondazione, nata nel 1949 per volontà di Giangiacomo Feltrinelli (prima della casa editrice), che da allora ha messo insieme oltre 270 mila tra libri, anche rari o preziosi, riviste e documenti, con l'obiettivo di favorirne conoscenza e divulgazione e acquisendo perciò un valore civico e sociale, oltre che storico e culturale.

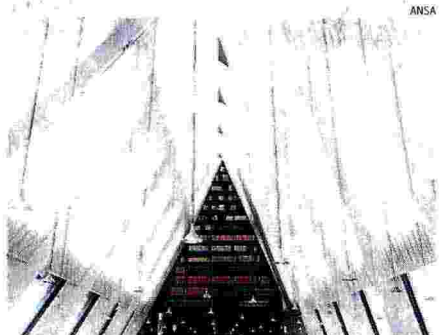
Valore che anima anche il progetto della nuova Fondazione. Dopo due anni di lavori e altrettanti di scavi, gestiti da Coima sgr tramite la costituzione del fondo immobiliare Feltrinelli Porta Volta, oggi la nuova Fondazione apre i battenti con l'ambizione di diventare un luogo «che favorisca la partecipazione dei cittadini e ci aiuti a navigare nei tempi che verranno - ha detto il presidente della Fondazione, Carlo Feltrinelli -. Adesso si tratta di farne uno spazio di cittadinanza vero, fruito, fruibile, in grado di fare ricerca e sviluppare il pensiero critico». L'idea alla base è un «nuovo modello di istituzione culturale, che guardi a quanto creato nei 70 anni di attività della Fondazione - ha aggiunto il segretario generale Massimiliano Tarantino - e allo stesso tempo si confronti con il mondo contemporaneo, lo sappia intercettare e portare a Milano». Il che significa tradurre in azione la ricerca nell'ambito delle scienze sociali: anche grazie alla collaborazione con Fondazione Cariplo, la nuova sede ospiterà mostre, conferenze, incontri, format didattici e spettacoli, in un'ottica di divulgazio-

ne e condivisione dei saperi. A tutto questo si aggiungeranno, dal prossimo febbraio, le attività di Microsoft Italia, che qui trasferirà il suo quartier generale, creando anche spazi aperti ai cittadini e alle scuole, un Technology Center destinato a progetti di trasformazione digitale e un laboratorio per sviluppatori, start up e professionisti.

Per questo il presidente Mattarella, nel suo messaggio, ha parlato di un «palazzo della cultura, della ricerca, dell'innovazione» e ha sottolineato l'importanza di un progetto realizzato «con capitali esclusivamente privati, ma con intenti di autentico servizio pubblico, che pone una volta di più Milano all'avanguardia». Anche il sindaco della città, Giuseppe Sala, ha ricordato la «coerenza» tra questo progetto e Milano: «Qui si legge la capacità della città di guidare nel campo dell'innovazione culturale e sociale anche al di fuori dei suoi confini», ha commentato, aggiungendo che il Comune «è pronto a partire da questa sede per promuovere una rete internazionale di università, biblioteche, archivi perché Milano diventi luogo di costruzione del pensiero». Regione Lombardia ha invece siglato un protocollo con la Fondazione finalizzato, ha spiegato il presidente Roberto Maroni, «a cooperare per migliorare l'attrattività lombarda nella ricerca in ambito digitale e creativo, nella valorizzazione del capitale umano soprattutto dei giovani, per la tutela del patrimonio culturale lombardo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mattarella. «Un progetto realizzato esclusivamente con capitali privati, ma con intenti di autentico servizio pubblico»



Centro culturale. L'edificio che ospita la Fondazione, progettato dal duo Herzog & de Meuron

LA MILANO DEL SAPERE

I nuovi luoghi

■ La Fondazione Prada, certo. E anche il Mudec, il Silos Armani, la Fondazione Bracco, la nuova Gam, il Museo della Pietà Rondanini, fino alla nuova sede della Fondazione Feltrinelli: negli ultimi due anni Milano ha visto nascere in città numerosi spazi dedicati ad arte e cultura. Molti interessano anche le **periferie**, all'interno del piano di riqualificazione presentato dal sindaco Sala lunedì scorso: tra questi, i progetti «Mare Culturale Urbano» e «Casva - QT8». Stanno inoltre nascendo o rinascendo musei e spazi espositivi, come il Museo della Resistenza o Palazzo Citterio, teatri e cinema, come il Lirico.

L'offerta e i visitatori

■ Accanto all'offerta culturale in termini di nuovi spazi aperti al pubblico, a Milano si sono moltiplicati anche gli eventi dedicati ad arte e cultura. Tra questi, le «City» dedicate ai libri, ai musei e alla musica di pianoforte (Bookcity, Museocity e Pianocity) o le «Week», dedicate ad arte, musica, foto e cinema. Tutto questo ha avuto ricadute anche sull'indotto turistico cittadino, con un aumento del 12% dei visitatori tra il 2014 e il 2016, anno in cui è stata la più visitata delle città italiane. Inoltre, secondo l'ultimo Rapporto Symbola, Milano è al primo posto in Italia per occupati e valore aggiunto nelle industrie culturali e creative.

